



# La Cordata

della **Domenica 3 Aprile 2022**

Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini  
Sant'Angelo Lodigiano

---

## La miseria e la misericordia

Il Vangelo di questa Quinta Domenica di Quaresima (cfr *Gv* 8,1-11) presenta l'episodio della donna adultera, mettendo in luce il tema della misericordia di Dio, che non vuole mai la morte del peccatore, ma che si converta e viva. La scena si svolge nella spianata del tempio. Immaginatela lì, sul sagrato [della Basilica San Pietro]. Gesù sta insegnando alla gente, ed ecco arrivare alcuni scribi e farisei che trascinano davanti a Lui una donna sorpresa in adulterio. Quella donna si trova così in mezzo tra Gesù e la folla (cfr v. 3), tra la misericordia del Figlio di Dio e la violenza, la rabbia dei suoi accusatori. In realtà, essi non sono venuti dal Maestro per chiedere il suo parere, ma per tendergli un tranello. Infatti, se Gesù seguirà la severità della legge, approvando la lapidazione della donna, perderà la sua fama di mitezza e di bontà che tanto affascina il popolo; se invece vorrà essere misericordioso, dovrà andare contro la legge, che Egli stesso ha detto di non voler abolire ma compiere (cfr *Mt* 5,17). E Gesù è messo in questa situazione.

Questa cattiva intenzione si nasconde sotto la domanda che pongono a Gesù: «Tu che ne dici?» (v. 5). Gesù non risponde, tace e compie un gesto misterioso: «Si chinò e si mise a scrivere con il dito per terra» (v. 7). Forse faceva disegni, alcuni dicono che scriveva i peccati dei farisei... comunque, scriveva, era come da un'altra parte. In questo modo invita tutti alla calma, a non agire sull'onda dell'impulsività, e a cercare la giustizia di Dio. Ma quelli, cattivi, insistono e aspettano da Lui una risposta. Sembrava che avessero sete di sangue. Allora Gesù alza lo sguardo e dice: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei» (v. 7). Questa risposta spiazzava gli accusatori, disarmandoli tutti nel vero senso della parola: tutti deposero le "armi", cioè le pietre pronte ad essere scagliate, sia quelle visibili contro la donna, sia quelle nascoste contro Gesù. E mentre il Signore continua a scrivere per terra, a fare disegni, non so..., gli accusatori se ne vanno uno dopo l'altro, a testa bassa, incominciando dai più anziani, più consapevoli di non essere senza peccato. Quanto bene ci fa essere consapevoli che anche noi siamo peccatori! Quando sparliamo degli altri, quanto bene ci farà avere il coraggio di far cadere a terra le pietre che abbiamo per scagliarle contro gli altri, e pensare un po' ai nostri peccati! Rimasero lì solo la donna e Gesù: *la miseria e la misericordia*, una di fronte all'altra. E questo, quante volte accade a noi quando ci fermiamo davanti al

confessionale, con vergogna, per far vedere la nostra miseria e chiedere il perdono!.

(Papa Francesco, 13 Marzo 2016)

**continua a pagina 4**

## **V DOMENICA QUARESIMA ANNO C**

### **Prima Lettura**

Is 43,16-21

#### ***Dal libro del profeta Isaia***

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

### **Salmo Responsoriale**

Dal Salmo 125

#### ***Grandi cose ha fatto il Signore per noi.***

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

### **Seconda Lettura**

Fil 3,8-14

#### ***Dalla lettera di san Paolo ai Filippesi***

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. *Parola di Dio*

### **Canto al Vangelo**

**Gl 2,12-13**

*Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!* Ritor-nate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso. *Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!*



## Vangelo

Gv 8,1-11

### *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.

Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». *Parola del Signore*

## **CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA**

### **Domenica 3 Aprile**

#### **V di Quaresima**

08.00: Minestra Lina, Ercole, Ezio ed Eziolino

10.00: Rozza Francesco e Bagnaschi Giuseppina

10.00 (*Oratorio*): Dina, Ugo ed Enrico

11.15: famiglia Canevari

18.00: Lucini Francesco e Antonietta Lodigiani, figli Giandomenico, Luciano e Vittorio

#### **Incontri:**

- ore 14.45 Oratorio S. Luigi, **Catechesi ragazzi/e** elementari,
- ore 16.30 Cripta **Vespri e Catechesi**,

### **Lunedì 4 Aprile**

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Targhetti Francesco, Covati Angela, figli Giovanni e Serafino

10.00: Fraschini Giuseppe, Gianoli Pierina, Giovanna e famigliari

18.00: Capra Pinuccia, genitori e suoceri

#### **Incontri:**

- **Preghiera del mattino:** ore 8.00 Oratorio
- Ore 16.00 Sala Casa Parrocchiale **Gruppo liturgico** programmazione Settimana Santa

### **Martedì 5 Aprile**

#### **S. Messe in Basilica e int. Suffragio**

07.30: Pala Lucia

10.00: famiglia Borromeo Battista

18.00: Venturini Maria

#### **Incontri:**

- **Preghiera del mattino:** ore 8.00 Oratorio

### **Mercoledì 6 Aprile**

#### **S. Messe in Basilica e int. Suffragio**

07.30: Ferrari Angela e Delfitto Bassano

10.00: Grossi Colombo e Codecasa Alice

18.00: Sali Bernardo e Bellani Luigia Vittoria

#### **Incontri:**

- **Preghiera del mattino:** ore 8.00 Oratorio,
- Ore 16.30 **Via Crucis per i ragazzi** nella Cappella dell'Oratorio,

**Ore 21.00 Cripta, Meditazione quaresimale sulla Passione**

### **Giovedì 7 Aprile**

#### **S. Messe in Basilica e int. Suffragio**

07.30: Trimarchi Lorenzo

18.00: Lobbia Fanny

20.30 (*Cappella Oratorio*): Dinosio Angela, Pagani Roberto e Micaela

## Incontri:

- **Preghiera del mattino:** ore 8.00 Oratorio
- **Consiglio Oratorio,** ore 21,15 Oratorio

## Venerdì 8 Aprile

### S. Messe in Basilica e int. Suffragio

07.30:

10.00: Cattaneo Mario e moglie Piera

18.00: Ferraro Amelia, Gaspare e genitori

## Incontri:

- **Preghiera del mattino:** elementari ore 8.00 Oratorio, medie ore 7.30 Chiesuolo
- **Via Crucis ore 15.00** Cripta Basilica,
- **Catechesi medie,** ore 18.00 Oratorio

ore 21.00 Basilica, **Celebrazione comunitaria della Penitenza**

## Sabato 9 Aprile

### S. Messe in Basilica e int. Suffragio

07.30: Cavallotti Giuseppina e Anelli Mario

16.30 (*Cappella Ospedale*): Manera Aldo e famigliari

18.00: Maioli Alessio, figlio Antonio e famigliari

20.30 (*Ranera*): famiglie Zanolì e Berrinzoni

## Incontri:

- **Ritiro di Quaresima per Adolescenti,** ore 18:30 in Oratorio

## Domenica 10 Aprile

### **DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

#### S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Cerri Battista, Maria, figli, figlie e generi

10.00: famiglie Albertario e Bianchi, Pozzi Mario e Luisa

11.15: Dadda Mario, Prezzi Angela, figli Silvio, Andrea e Lucia

18.00: Pellegrini Costantino

**A partire da questa Domenica la Santa Messa delle ore 10.00 nella Cappella dell'Oratorio è sospesa**

## Incontri:

### **PROCESSIONE DELLE PALME**

- Ore 9,30 ritrovo dei ragazzi all'Oratorio San Luigi, Benedizione degli ulivi e avvio in processione verso la Basilica (Via Manzoni, via Morzenti, Via Partigiani, via Mons Dedè, piazza De Martino, via Orsi).
- Ore 10.00 Santa Messa con lettura della Passione di San Luca
- **Catechesi elementari.** ore 14.45 Oratorio

**Ore 20,45 Basilica, SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE**

## Continua da pagina 1

«Donna, dove sono?» (v. 10), le dice Gesù. E basta questa constatazione, e il suo sguardo pieno di misericordia, pieno di amore, per far sentire a quella persona – forse per la prima volta – che ha una dignità, che lei non è il suo peccato, lei ha una dignità di persona; che può cambiare vita, può uscire dalle sue schiavitù e camminare in una strada nuova.

Cari fratelli e sorelle, quella donna rappresenta tutti noi, che siamo peccatori, cioè adulteri davanti a Dio, traditori della sua fedeltà. E la sua esperienza rappresenta la volontà di Dio per ognuno di noi: non la nostra condanna, ma la nostra salvezza attraverso Gesù. Lui è la grazia, che salva dal peccato e dalla morte. Lui ha scritto nella terra, nella polvere di cui è fatto ogni essere umano (cfr. *Gen 2,7*), la sentenza di Dio: “Non voglio che tu muoia, ma che tu viva”. Dio non ci inchioda al nostro peccato, non ci identifica con il male che abbiamo commesso. Abbiamo un nome, e Dio non identifica questo nome con il peccato che abbiamo commesso. Ci vuole liberare, e vuole che anche noi lo vogliamo insieme con Lui. Vuole che la nostra libertà si converta dal male al bene, e questo è possibile – è possibile! – con la sua grazia.

**(Papa Francesco, 13 Marzo 2016)**